

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31.12.2016

Signori Soci,

Il Consuntivo 2016 si è chiuso con un modesto avanzo di gestione di €. 26,75 nonostante il persistere della grave congiuntura economica che ha ridotto notevolmente il potere di acquisto dei nostri soci (quasi tutti pensionati) e l'apertura di Centri simili al nostro (ed in alcuni casi ben più attrezzati) con i quali ci dobbiamo ripartire l'utenza.

A riprova di quanto sopra basta mettere a confronto le entrate del 2014 pari a 72.454,22 con quelle del 2015 di 65.818,57 e quelle del 2016 per 64.119,71 per rendersi conto che la diminuzione delle nostre risorse ha raggiunto il 10% nel complessivo, ma che ha sfiorato il 30% nella nostra maggiore fonte di finanziamento rappresentata dagli incassi degli utenti che partecipano agli intrattenimenti danzanti. Infatti per tale voce si è passati da 28.009,80 del 2014 ai 20.556,00 del 2015 e agli attuali 19.734,50.

Motivo di ulteriore apprensione sul nostro futuro viene dal fatto che sono in fase di apertura in città ulteriori due centri appositamente costruiti, dotati di ampi locali, di invidiabili attrezzature e ampi spazi per il parcheggio.

Le riduzioni di entrata hanno avuto analoghe conseguenze sulle uscite, per le quali non potendo intervenire se non parzialmente nei costi delle utenze (gas, luce, telefono, acqua, tari ecc.) si è dovuto sacrificare principalmente la beneficenza in un momento di povertà diffusa in cui ce ne è più bisogno e la manutenzione dei locali.

Fonte di grandissima preoccupazione viene dalla questione Sede anche per le posizioni ambigue tenute da ambienti politico-amministrativi che, pur ribadendo più riprese la volontà trovare soluzioni idonee, non riesce ancora a dare risposte positive e tranquillizzanti nonostante le varie soluzioni proposte.

Alla fine 2016 si sono tenute le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali; al nuovo consiglio direttivo spetta il compito non lieve di trovare soluzioni per una definitiva ubicazione della nostra Sede, di porre rimedio alla limitata disponibilità di posti macchina che spesso impedisce ai nostri soci di frequentare il Centro con l'assiduità che vorrebbero e preparare tutti gli atti per gli adeguamenti alla nuova Legge sul terzo settore e all'applicazione delle nuove disposizioni comunali.

Nonostante le difficoltà rappresentate si è riusciti, nel 2016, a **non tagliare** nessuna delle attività che danno lustro al nostro Centro, come ad esempio la rassegna "Teatro Spontaneo", i "50 anni di matrimonio", il "pranzo agli anziani e disabili" e se pur in maniera più limitata gli "aiuti in derrate alimentari alla Caritas". Tutto ciò è stato possibile solo per il disinteressato impegno dei collaboratori e l'attaccamento dei soci.

Anche nel 2016 si è agito nelle tre aree di intervento che ormai sono divenute istituzionali per il Centro, quali:

- Svago e ricreazione;
- Sociale ed assistenziale;
- Socio culturale.

Il settore "**svago e ricreazione**" è quello che fornisce gran parte delle risorse indispensabili per permettere al Centro di finanziare i propri programmi.

A questo settore possono essere ricondotte le attività:

- del BAR 1, aperto per oltre 360 giorni all'anno;
- dei ritrovi danzanti (con tutte le attività connesse: guardaroba, Bar 2, veglioni, pentolaccia, merende offerte ai soci);
- della motoria che ha un buon successo per consensi e numero di fruitori;
- delle gite e dei soggiorni per i soci.

Il settore "**sociale ed assistenziale**" è stato caratterizzato:

- dalle offerte alle associazioni: "Il cuore si scioglie" e "Oasi";
- dalla fornitura cadenzata di derrate alimentari alla "Caritas";
- dalla festa della Befana organizzata per i piccoli;
- dal pranzo predisposto per disabili ed anziani;
- da adozioni a distanza per n. 5 minori del terzo mondo.

Il settore "**socio culturale**" è rappresentato:

- dal "Festival Teatro spontaneo che, giunto alla XXII edizione, ha ormai preso da alcuni anni una dimensione di carattere nazionale e riscuote apprezzamenti sia dal pubblico che dai settori culturali cittadini e non. Esso rappresenta il fiore all'occhiello del nostro Centro.

-dalla cerimonia per i “50 anni di matrimonio” alla quale sono invitati tutti i nostri concittadini per la festa e la consegna di riconoscimenti e pergamena in ricordo della lieta ricorrenza. Segno del gradimento che riscuote l’iniziativa è la partecipazione di un gran numero di invitati e la convinta presenza delle più alte cariche istituzionali cittadine. La manifestazione, iniziata nel 2004, è stata copiata da più parti.

-dalla Compagnia "Primancera" che oltre a divertire i nostri soci con spettacoli offerti nei locali del Centro, svolge ormai una propria attività anche nei vari teatri della provincia riscuotendo approvazione e consensi.

-dall’ utilizzo gratuito della sala e delle attrezzature a Istituzioni, scuole, associazioni benefiche e dilettantistiche per lo svolgimento di iniziative didattico/culturali e di svago, alle quali viene richiesta la sola copertura delle spese vive di luce, riscaldamento e pulizia locale. Purtroppo alcuni Presidi, a causa delle note vicende “Sede” dopo la richiesta si ritirano con rammarico e non usufruiscono della grande possibilità offerta loro dall’ accoglienza del nostro locale.

Nel sottoporre alla Vostra approvazione il Consuntivo chiuso al 31.12.2016 pare opportuno ringraziare ancora una volta tutti i collaboratori volontari che disinteressatamente pongono la propria opera al servizio del Centro.

Arezzo, lì 06 marzo 2017

IL PRESIDENTE
F.to Gian Franco GRIFONI